

# ZADANKAI

## Responsabilità e trasformazione

Ancora pochi giorni e saluteremo tutti l'anno in via di conclusione, pronti ad accogliere il nuovo anno e le sue nuove avventure. Per gli ultimi giorni di Dicembre si tende a riflettere sul periodo passato e ancora nella nostra ultima riunione del 2016, su quanto si è o non si è raggiunto o nel modo in cui si è ottenuto; tuttavia, io con questo post orrei concentrarmi più su quel che verrà con le dovute eccezioni.

Come a volte succede, capita di ritornare a pensare a tutto ciò che è successo durante l'anno trascorso e rivivendo le svariate avventure nei vari posti passati, più o meno in compagnia di amici o, da soli o con i cari, ritornano alla mente come figurine di un album tante emozioni che alcune ti fanno sorridere ed altre ti fanno volgere lo sguardo altrove.

Ti puoi chiedere se è meglio frequentare compagnie, più o meno divertenti, o piuttosto andare da soli, dipende dai punti di vista. Fare saluti compiaciuti o nascosti dietro un finto interesse.

Ogni punto di vista ha la sua buona ragione di essere anche se in contrasto con l'altra ragione. Non è molto importante stabilire quale sia il più giusto, è importante invece rispettare il punto di vista altrui e sentirsi vivo nel modo scelto di agire, senza rimpianti e rimorsi.

E' scontato che non siamo tutti uguali, non siamo tutti bravi, non abbiamo tutti conoscenze approfondite, non siamo tutti dei perfetti esempi.

Si cerca di capire se l'anno appena trascorso sia stato un anno positivo oppure no. E qualunque sia il risultato ognuno ripone nell'anno che verrà nuove speranze e nuovi propositi. Certamente non so in grado di dare un giudizio, se lo facessi il risultato sarebbe condizionato da numerosi fattori e probabilmente non sarebbe del tutto imparziale. Però posso affermare con grande serenità, che anche noi nel nostro gruppo, abbiamo contribuito a rendere migliore il nostro paese,

Tante azioni si sono sviluppate dalle nostre decisioni, tutte condotte con impegno e passione, con slancio e convinzione. Abbiamo preteso le verifiche, abbiamo ottenuto importanti risultati e tanti ne arriveranno, ma ancora c'è tanto da fare.

I grandi sentimenti ci accomunano tutti e tutti ne condividiamo poi le origini e le possibili conseguenze, mentre i piccoli sentimenti ci distinguono, ci isolano, ci guidano e ci dividono dagli altri e sono la parte più bella del nostro carattere, anzi sono la vetrina del nostro io.